È morta la SEO? Cosa ne pensate?

di Paolo Franzese

Qual è la domanda che fanno la gran parte delle aziende che ci contattano?

Come facciamo ad essere primi in Internet?

Vogliamo essere primi in Google!

Si si, avete letto proprio bene, molti indicano proprio Google come internet, *per molti la barra degli indirizzi è il campo di ricerca di Google.*

Oggi sentiamo in giro e leggiamo in rete molte indicazioni in merito alla **SEO**, dalla **sovra-ottimizzazione** alla **morte**.

Cosa ci ha fatto fare Google fino ad oggi?

1. **SEO – Ottimizzazione per i motori di ricerca:**
    - misurazione delle keywords, description, title, etc… etc… *e invece notiamo che siti con una forte indicizzazione a stento hanno il meta tag description*;
    - link building;
    - domini con key nel nome;
    - etc…

Qualcuno dice che se abbiamo esagerato nel fare SEO questo fino ad oggi possiamo avere dei problemi, Google penguin castiga la **sovra-ottimizzazione!**

Bisogna essere sempre aggiornati sugli algoritmi di Google per anticipare le mosse, per offrire un buon servizio.

Bisogna quotidianamente consultare questi siti per essere aggiornati sulle indicazioni di **Google**:

1. http://googlewebmastercentral.blogspot.it/
2. http://support.google.com/webmasters/bin/static.py?hl=en&page=checklist.cs&tab=1095542
3. http://googleblog.blogspot.it/

È importante creare contenuti di qualità, è importante concentrarsi sulla scrittura di un buon articolo (http://www.imaginepaolo.com/2013/02/cosa-piace-a-google/).

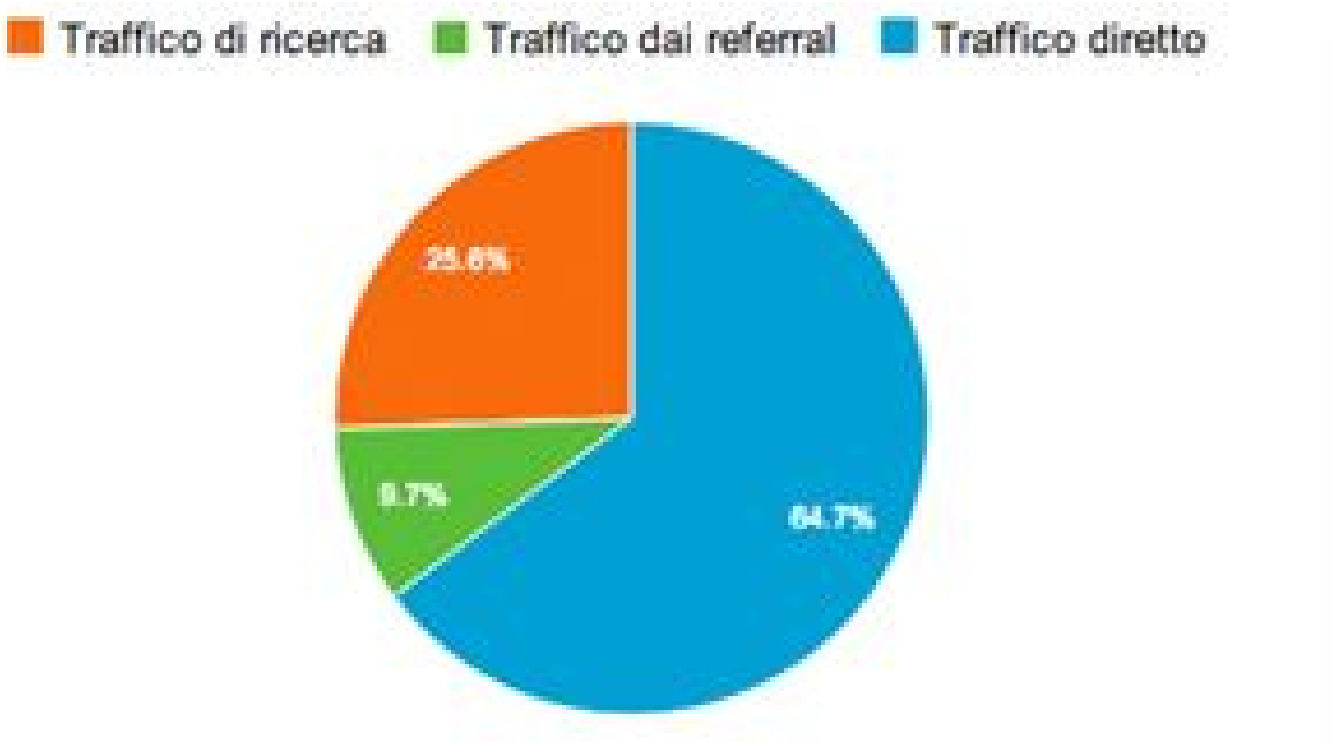
Sicuramente non si consiglia si **sovra-ottimizzare** il sito, anzi consigliamo di ottimizzare *correttamente* il sito.

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons

Non sarà mai giusto esagerare, ed è proprio la parola **strategia** che non è giusta (condivido pienamente quello che Davide “Tagliaerbe” Pozzi dice in questo articolo http://blog.tagliaerbe.com/2013/04/seo-del-futuro.html)

Allora cosa possiamo fare in aggiunta per aumentare la visibilità?

Aumentare gli accessi al sito provenienti da **traffico diretto, fare diminuire la frequenza di rimbalzo (ne parlo qui: http://www.imaginepaolo.com/2009/03/google-analytics-bounce-rate-cose/).**



Se osserviamo questi dati attraverso Google Analitics possiamo capire se:

- il sito offre un servizio valido, riconosciuto;
- siamo bravi a scrivere buoni contenuti, interessanti;
- abbiamo usato bene i **social networks**;
- abbiamo intorno persone che ci riconoscono come leader nel nostro settore;

Ora non ci resta che continuare a studiare la rete (Google) per rendere le vostre aziende prime e migliori.

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 25 Aprile 2013

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons
Contatti +39 388 1020417 - info@imaginepaolo.com